



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 1608 del 09/11/2010

Prot n° 201009720 del 21/07/2010

Ditta proponente ECA s.r.l.

Oggetto dell'intervento Apertura cava di calcare

Comune dell'intervento CATIGNANO Località località " Colle Freddo "

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. N° 4/2008

Tipologia progettuale Punto 8, lett.i, All.IV D.Lgs 4/2008

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione arch. D'Ascanio

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive: Segr. Gen. Autorità Bacino ing. D'Eramo

Direttore ARTA geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti ing. Zaccagnini (delagto)

Dirigente delegato della Provincia. (PE) arch. Della Valle

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Esperto in materia ambientale ing. De Santis

Relazione istruttoria

Istruttore geom. Berardi

Premesso che con Giudizio 1310 del 05/08/2009 il Comitato di Coordinamento Regionale per la VIA rinviava ogni decisione in quanto doveva essere definito con maggior dettaglio il traffico veicolare da e verso gli impianti di lavorazione. La sistemazione finale si deve meglio raccordare con la morfologia del territorio circostante. Con successivo Giudizio 1361 del 11/11/2009 lo stesso Comitato rinviava a procedura di VIA in quanto la documentazione trasmessa non chiariva quanto richiesto col giudizio 1310 del 05/08/2009. La Ditta ECA s.r.l. con istanza del 21/07/2010 avviava le procedure di VIA pubblicate sul quotidiano il Tempo il giorno 14/07/2010 e nel periodo delle pubblicazioni non sono pervenute osservazioni. Lo studio di Valutazione d'impatto ambientale e finalizzato all'aperura di una cava di ghiaia in loc. Collefreddo del

Il presente atto, composto di n. ...0... fogli e di n. ...3... facciate è conforme all'esemplare depositato agli atti.

UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE IL RESPONSABILE (Ing. Serafina Martini)



Handwritten signatures and initials on the right margin.



GIUNTA REGIONALE

Comune di Catignano.

Il terreno interessato è a destinazione agricola e catastalmente è individuato al catso terreni del comune di Catignano al fg. N. 1 particelle n.28 - 394 e al foglio n. 2 particelle 2-3-4-5-6-7-8-9-179-185-186-220-401-402 per una superficie complessiva di mq. 38.085 che al netto delle aree di rispetto dei confini si riduce a mq. 35.237 a questo viene detratta ulteriore area per mq. 1.497 in quanto vincolata dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Abruzzo di Chieti che peraltro ha già rilasciato il nulla- osta si riduce a mq. 33.740..

Per quanto concerne Il volume complessivo lordo coltivabile è stato stimato in circa 148.000 m3 di cui circa 20.000 m3 di terreno vegetale che verrà accantonato ed in seguito redistribuito su tutta l'area per il ripristino funzionale. La coltivazione verrà effettuata in unico lotto per una durata complessiva di anni 4.

L'area interessata dall'intervento è lontana da centri abitati e la zona è caratterizzata da una forte antropizzazione.

L'Utilizzazione attuale del suolo è principalmente quello agricolo a seminativo non arboreo, e nelle aree circostanti sono presenti terreni coltivati a frutteti, oliveti e vigneti.

Per quanto concerne il tipo di coltivazione, si procederà ad una coltivazione a " fossa " procedendo dall'alto verso il basso con abbassamento del pianoro, fino alle condizioni finali di progetto.

La profondità max di scavo sarà di circa mt. 7,00 dal piano di campagna, in corrispondenza delle quote più elevate e circa mt. 2,00 dalla quota più pianeggiante.

Per la esuguità dello scavo, pertanto, si procederà ad unico gradone che nella fase di scavo raggiungerà una scarpata a 45° per poi essere ripristinato con un angolo massimo di 22°.

L'area è stata assoggettata a n. 3 sondaggio geognostici che hanno individuato la presenza della falda acquifera a circa 7 mt dal p.c. avendo cura di mantenere una fascia di mt. 2 dalla stessa.

Il materiale escavato verrà utilizzato nell'impianto di lavorazione e trasformazione ubicato in Cepagatti, utilizzando la viabilità ordinaria, a partire dalla S.P. 35 (Catignano-Tarallo) per poi proseguire su tre possibili percorsi.

Elementi del quadro normativo:

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Area facente parte dei capisaldi della produzione Agricola

Piano regionale paesistico - L'area non risulta inserita in alcuno degli ambiti paesaggistici;

Vicolo idrogeologico- l'area non risulta interessata da tale vincolo;

Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)- L'area risulta interessata da una scarpata morfologica o rottura di pendio, non sussiste un angolo superiore a 45° pertanto la rottura di pendio presenti nell'area in esame non sono da ritenersi vincolanti sulla fattibilità del progetto. In tal senso, con relativa procedura già in essere, è stata richiesta la ritrasposizione della scarpata secondo l'allegato F delle Norme di attuazione del piano stralcio;

Piano Regolatore Comunale- Zona Agricola normale;

Inoltre l'area risulta esterna da siti SIC o ZPS.

Come già accennato in precedenza uil ripristino ambientale è previsto a piano ribassato con spandimento del terreno Vegetale precedentemente accantonato e restituzione all'attività agricola.

Osservazioni pervenute

||

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta ECA s.r.l.

per l'intervento avente per oggetto:

Apertura cava di calcare

da realizzarsi nel Comune di CATIGNANO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE

NON FAVOREVOLE PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

In quanto, malgrado la procedura di V.I.A., sono rimaste sostanzialmente invariati gli aspetti negativi già evidenziati con Giudizio n. 1310 del 05/08/2009.

I presenti si esprimono all'unanimità



L
M

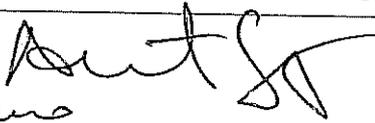
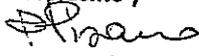
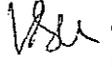
AP

A

M



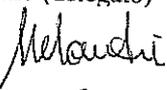
GIUNTA REGIONALE

arch. Sorgi - Presidente arch. Pisano arch. D'Ascanio ing. D'Eramo 

ing. Zaccagnini (delagto)

(PE) arch. Della Valle 

geol. Ferrandino (delegato)

ing. De Santis De Iulis 

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

